

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Aveva 90 anni
Addio a Benito Nonino
il re della grappa
di **Massimiliano Jattoni Dall'Asén**
a pagina 39



Il nome per l'aeroporto
Malpensa-Berlusconi
Sala: è irrispettoso
di **Chiara Baldi**
a pagina 16



Inizia la difficile trattativa sul governo. Le crepe a destra
La Francia scossa

La guerra Bombe su tutta l'Ucraina, oltre 30 vittime

CAGLIARI, MARITO IN CELLA
Scrive agli amici
col telefono di lei.

Corriere della Sera **Martedì 9 Luglio 2024**

ECONOMIA | 39

di **Massimiliano Jattoni Dall'Asén**

Addio a Benito Nonino, l'uomo che ha reso nobile quello che veniva considerato il distillato dei poveri: la grappa. Nato il 6 febbraio 1934, aveva da poco festeggiato i 90 anni nella sua casa-azienda a Percoto, in provincia di Udine, lì dove era venuto al mondo e dove si è spento ieri circondato dalla sua numerosa famiglia: la moglie Giannola, braccio destro che Gianni Brera, con un felice guizzo creativo, aveva chiamato la «Nostra Signora delle Sgnappe», e le sue tre fi-



Addio a Benito Nonino, il re che cambiò la grappa

Si è spento a 90 anni. L'impero friulano che ha conquistato i Nobel

glie: Antonella, Cristina ed Elisabetta, che lavorano tutte nell'azienda, come alcuni degli otto nipoti (sette femmine e un maschio). Uomo schivo ma fattivo, costretto da tempo a stare in sedia a rotelle, Benito anche ieri pomeriggio, poco prima di spirare, aveva chiesto di essere portato in distilleria: vedere ancora gli alambicchi, sentire il vapore e i profumi. Anche il presidente del Friuli-Venezia Giulia Massimiliano

Insieme
Benito Nonino e, da sinistra: la nipote Francesca, la moglie Giannola e le tre figlie Antonella, Elisabetta e Cristina

Fedriga lo ha ricordato per aver reso grande la regione.

La storia di Benito è lunga e bella, come quella dei Nonino e della loro azienda. Tutto inizia nel 1897, con il capostipite Orazio che a Ronchi di Percoto apre la sua distilleria, dopo che per anni aveva portato in giro il suo alambicco su due ruote, lungo le strade di un Friuli così povero da spingere i suoi i giovani a prendere la via delle Americhe. Orazio però

era rimasto, ingegnandosi a usare lo scarto dell'uva dopo la pigiatura, che era quello che i padroni lasciavano ai contadini. L'azienda era poi passata in mano al figlio Luigi (diventato famoso nella pianura di Udine per aver salvato durante la guerra alcune mucche dalle razzie del nemico offrendo proprio la sua grappa) e poi al nipote Antonio. Sarà sua moglie Silvia, rimasta vedova, a prendere le redini, diventando

la prima donna a capo di una distilleria. Il tocco femminile entra così nell'arte liquoristica e non lo lascia più: Silvia fu solo la prima di una lunga serie di donne Nonino distillatrici. Quando l'azienda viene trasferita da Ronchi a Percoto, tocca all'ultimo maschio della dinastia: Benito, che prende il testimone insieme a Giannola, sposata nel 1962.

Oggi sono quasi 130 anni di storia, ma una data resta me-

L'azienda

● La storia inizia nel 1897, con il capostipite Orazio che a Ronchi di Percoto (Udine) apre la distilleria

● L'azienda passa poi al figlio Luigi (diventato famoso nella pianura per aver salvato durante la guerra alcune mucche dalle razzie del nemico offrendo proprio la sua grappa) e poi al nipote Antonio

● Dopo la scomparsa di Benito Nonino, che aveva da poco festeggiato i 90 anni, sarà la moglie Giannola con le tre figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta a prenderne le redini

morabile: il primo dicembre 1973, quando Benito e Giannola iniziano la loro grande avventura, distillando separatamente in 5 damigiane le vinacce di Picolit, il vitigno a bacca bianca, autoctono del Friuli. Sono le prime gocce di quella che diventerà una delle grappe più pregiate al mondo. Ma il prodotto è troppo caro e sconosciuto per riuscire a venderlo. E Giannola ha un'idea: regalare il distillato a persone ricche e famose. Come Gianni Agnelli. Da quel momento, solo successi. Due anni dopo, i coniugi Nonino danno vita all'omonimo Premio, riconoscimento in ambito culturale, let-

La famiglia

Lascia la moglie e le tre figlie. Fedriga: «Grazie per aver reso grande il Friuli-Venezia Giulia»

terario ed enogastronomico, che ha come scopo dichiarato «la valorizzazione della civiltà contadina» e preservare così la biodiversità del territorio. Negli anni, il premio è stato assegnato ad almeno cinque scrittori che poi hanno ricevuto il Nobel. Ora Benito, l'ultimo maschio Nonino, se n'è andato. Ma la sua amata azienda è in ottime mani. Un proverbio friulano tradotto in italiano più o meno recita così: «Una femmina, da sola, sorregge tre angoli di una casa». La moglie e le amate figlie di Benito non fanno eccezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infrastrutture

Stretto di Messina, duello tra l'Anac e la società «Servonotempi certi»



RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497, sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

AMMODERNAMENTO LINEA FERROVIARIA POTENZA - FOGGIA
CUP J19B12000040001
SOTTOPROGETTO 2 - ELETTRIFICAZIONE, RETTIFICHE DI TRACCIATO, SOPPRESSIONE PL E CONSOLIDAMENTO SEDE

LOTTO 1.1 - "ELETTRIFICAZIONE CERVARO - ROCCHETTA - S. NICOLA DI MELFI"
MODIFICA AL GANAI E DI MELE

L'allarme della Consob

La truffa dei videogiochi per imparare il trading online